

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

Allegato 1)

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	Indicare il soggetto richiedente	Comune di Argenta
A2	Indicare l'Ente titolare della decisione	Comune di Argenta
A3	Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	Cooperativa Sociale Gaia con sede in Argenta via Don Minzoni n 3/2; Associazione Culturale l' Aquilone con sede presso Villa Giordani via Fascinata n 98 Santa Maria Codifiume, Associazione di promozione sociale C.N.G.E.I. con sede a Bondeno in v.le Fiorita n 88, Azienda Servizi alla Persona Eppi Manica Salvatori via Roma n 9 Argenta

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Uno più uno uguale a tre

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo. Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

OGGETTO Sviluppo Centri di Aggregazione Giovanile nella zona di Argenta capoluogo e nelle frazioni di Consandolo e Santa Maria Codifiume.

L' apertura dei Centri di Aggregazione è preceduta dall' avvio di un processo partecipativo coordinato dal Comune di Argenta e promosso da quattro referenti del settore nella fattispecie una Cooperativa sociale, due Associazioni e l'Azienda Servizi alla Persona. Il processo partecipativo è aperto agli enti ed a tutti gli attori sociali che hanno a che fare con gli adolescenti e le loro famiglie. Nessuna categoria viene esclusa in quanto la progettualità rivolta ai giovani è premessa prioritaria di ogni contesto sociale. Con delibera n 153 del 16/07/2012 è stato approvato un protocollo d' intesa tra i quattro referenti principali e la Pubblica Amministrazione per dare l' avvio al procedimento a far tempo dal mese di ottobre 2012.

CONTESTO:

IL TERRITORIO E DENSITA' DEMOGRAFICA

Il Comune di Argenta copre una superficie complessiva di 311 kmq ed occupa principalmente parte della provincia sud-orientale di Ferrara.

La popolazione complessiva è pari a 22.544 abitanti distribuiti nel capoluogo e nelle 13 frazioni.

Argenta capoluogo ha una popolazione di 7.597 abitanti. Nelle frazioni risiede la maggioranza della popolazione, circa il 66,5%, e alcune delle più lontane dal capoluogo sono densamente popolate.

La maggiore distanza tra le frazioni (è il caso di Anita e Santa Maria Codifiume, rispettivamente ai confini con le province di Ravenna e Bologna) è di km. 51,50: la prima dista dal capoluogo 28 km, la seconda 23,5 km.

LUOGHI DI INTERESSE CULTURALE

La città, sebbene del tutto ricostruita dopo la seconda guerra mondiale, è dotata di significativi complessi monumentali con cui si è riqualificata la vita urbana e si sono valorizzate le attività culturali e turistiche del Comune di Argenta.

Attorno ad Argenta si estende un paesaggio naturale e rurale molto suggestivo che il Comune di Argenta ha valorizzato attraverso il patrimonio ecomuseale, nella fattispecie con il Museo delle Valli e l'Oasi di Val Campotto, il Museo della Bonifica nell'impianto idrovoro e cantiere di lavoro di Saiarino e il Museo Civico nel capoluogo presso la chiesa di San Domenico.

Il Convento dei Cappuccini con la Chiesa di San Lorenzo ospita la Biblioteca e Mediateca comunale, il centro culturale "Mercato" nell'ex mercato coperto d'epoca razionalista è dotato di un "piccolo teatro" e sala esposizioni temporanee e multimediale e da cui partono gli appuntamenti e gli avvenimenti più importati della comunità argentana.

I SERVIZI PER I GIOVANI E LA COMUNITA'

Argenta e frazioni offrono una rete di servizi di tipo ricreativo, culturale e sportivo perlopiù di gestione comunale o affidati a cooperative e associazioni socio-culturali.

Sul fronte ricreativo nel Comune di Argenta sono presenti 12 centri ricreativi sparsi nel territorio, includendo anche i servizi gestiti e promossi dalle parrocchie.

Per favorire la diffusione della musica quale strumento di espressione e di promozione sociale è attiva una scuola di musica per aiutare i giovani a scoprire i propri talenti e le loro propensioni artistiche.

A disposizione dell'intera comunità nel centro cittadino è presente un Cinema Teatro aperto nella stagione invernale ed un piccolo Teatro all'interno del Centro "Mercato" descritto sopra, una Biblioteca e Mediateca Comunale che oltre ad essere luogo di documentazione fornisce anche iniziative di animazione attraverso i progetti in sinergia con la scuola, una Piscina Comunale aperta tutto l'anno con possibilità di effettuare vari corsi ed avvicinare i ragazzi al mondo agonistico.

Nel territorio sono altresì presenti 14 campi da calcio nei quali sono attive squadre di vario livello, 6 palestre, 4 campi da Tennis uno nel Capoluogo, gli altri nelle frazioni di Filo, Consandolo e Santa Maria Codifiume, un centro sportivo, un Bocciodromo con adiacente una sala polivalente per vari tipi di iniziative.

Nel cuore del capoluogo è situato un giardino pubblico, luogo di libero incontro molto frequentato da ragazzi preadolescenti.

Tra le iniziative rivolte ai giovani la Pubblica Amministrazione ha istituito la Carta "Argentaviva", frutto della collaborazione tra il Comune e le associazioni di categoria per promuovere condizioni particolari per la fruizione dei servizi culturali, sportivi e ricreativi di cui sopra.

Dal 2003, Argenta è gemellata con la città di Castelnaud-le-Lez (sud della Francia, dipartimento del l'Hérault, 34). Nell'ambito della sensibilizzazione della cittadinanza argentana alla costruzione europea, l'associazione di gemellaggio ha lo scopo di sviluppare legami d'amicizia e confrontare esperienze col comune gemellato.

LA SCUOLA

Nel territorio argentano sono presenti 7 plessi di scuola primaria rispettivamente ad Argenta, Consandolo, Filo, San Biagio, Longastrino, Santa Maria Codifiume e San Nicolò.

Sono altresì presenti 3 plessi di scuola secondaria di I grado (Argenta, Consandolo e Santa Maria Codifiume) ed infine un Polo scolastico al quale fanno capo due istituti di scuola secondaria superiore rispettivamente un liceo scientifico e un Istituto Professionale (IPSIA) con indirizzo meccanico e psico-sociale.

CRITICITA' E BISOGNI

L'estensione del territorio penalizza la fruizione dei servizi a causa della scarsità dei mezzi di trasporto il che limita i giovani soprattutto delle frazioni.

L'offerta dei servizi ricreativi deve essere implementata per coprire un bacino di utenza maggiore e servire le frazioni ove non sono presenti o non sono sufficienti le attività organizzate.

E' necessaria un'azione di monitoraggio a tappeto delle libere forme associative tra il gruppo dei pari, quest'ultimo nonostante rappresenti una modalità di aggregazione da incentivare, in quanto positiva e spontanea, può in taluni casi dar luogo a fenomeni di vandalismo e bullismo quando viene meno la progettualità e subentra la noia e la necessità di impegnare il tempo.

A tal proposito si è ritenuto opportuno coinvolgere l'INTERA comunità e creare assieme ad essa una rete organizzata per accogliere proposte e suggerimenti, sviluppare momenti di riflessione, coinvolgendo esperti. Il mondo dei giovani è un sottoinsieme da considerare in relazione all'intero

sistema sociale

ALTRI ATTORI E SOGGETTI PRESENTI ED OPERANTI NEL SETTORE E SUL TERRITORIO

Per far fronte alle problematiche legate all'estensione del proprio territorio, il Comune di Argenta ha sempre creato organismi e uffici diffusi: importanti sono i Consigli di partecipazione e gli URP decentrati dell'Ente (Ufficio Relazioni col Pubblico) nelle frazioni. Presso alcune di queste sedi sono a disposizione del pubblico postazioni informatiche che consentono il pubblico accesso ad Internet e fungono da supporto per il decentramento di alcuni servizi erogati dall'Ente.

La presenza di attori diversi facilita lo scambio di informazioni e la formazione di una rete di comunicazione per prevenire il disagio, discutere sui bisogni dei giovani, educare alla responsabilità.

indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Oggetto: Politiche del territori o	Oggetto: Politiche di welfare	Oggetto: Fusione di Comuni	Oggetto: ricostruzione e rilancio attività economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012	Oggetto: altro
<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3

Obiettivi

1. Creazione di un ponte comunicativo ed interattivo tra i due mondi quello dei giovani e quello degli adulti, sciolto da qualsiasi pregiudizio nella prospettiva di costruire consapevolezza delle diversità e attribuendo ad essa nuovi significati per superare le posizioni di separazione e di scontro tra figli e genitori;
2. creazione di una rete di supporto e di gruppi di condivisione, catalizzabili da educatori ed operatori in percorsi e progetti; per far emergere bisogni, idee, necessità;
3. incrementare il senso di appartenenza alla comunità intercomunale e contestualmente insegnare ai giovani il valore del gruppo;
4. valorizzare le risorse dei giovani;
5. creazione di una rete di interventi integrati che coinvolgano più realtà significative per la crescita dei ragazzi;
6. creazione di servizi rivolti agli adolescenti quali strumenti per il contenimento di fenomeni di devianza e vandalismo e quindi prevenzione del disagio;

Risultati attesi

1. Coinvolgimento dell'intera comunità al processo di condivisione di bisogni/problematività;
2. attivazione di centri di aggregazione a seguito del coinvolgimento realmente sistemico della comunità;
3. miglioramento delle relazioni intra-extra famigliari, intra-extra scolastiche e sociali in generale;
4. calo dei fenomeni di vandalismo che ultimamente hanno segnato il territorio argentino e reale sviluppo della cittadinanza attiva.

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI

vedi bando punto 3 f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Argenta	"Sospensione del procedimento amministrativo inerente lo sviluppo dei centri di aggregazione giovanile e protocollo d'intesa tra il Comune di Argenta e soggetti diversi per la promozione di processi partecipativi".	Delibera CG n 153 del 16/07/2012

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)

(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)
vedi bando punto 3

G1	Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto	nome	Maria Dolores
		cognome	Torselli
		indirizzo	Piazza Garibaldi n 1
		tel. fisso	0532/330229
		cellulare	3298323774
		mail	socform@comune.argena.fe.it
G2	Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli		

Biolcati Alberto Rinaldi Dirigente Settore Cultura, Istruzione, Servizi Sociali e Tempo Libero del Comune di Argenta.

Ruolo: Coordinatore del progetto

Torselli Maria Dolores Responsabile P.O Servizi Azienda Sociale e Sanità del Comune di Argenta

Ruolo:referente

Marcella Paganelli esperto attività socio-culturali del Comune di Argenta

Ruolo:Curatore, responsabile operativo

Davide Mancini Coordinatore Associazione di promozione sociale C.N.G.E.I Argenta

Ruolo:progettista

Roberto Saletti Dott in Psicologia, educatore e Coordinatore presso Coop.va GAIA

Ruolo:progettista

Baraldi Luciano Coordinatore e Presidente Associazione culturale Aquilone

Ruolo:progettista

Personale esterno coinvolto:

Suleman Mohammed educatore, mediatore linguistico e web design

Lara Gardi educatrice, animatrice

Vecchiato Eleonora psicologa, educatrice.

Billi Chiara Psicoterapeuta, educatrice

Matteo Bassi educatore, responsabile di progetti videomaker, esperto di street art.

Daria Lunghi psicologa clinica, educatrice, sessuologia

Alex Graldi Capo Scout

Monica Mancini animatrice e Capo scout

Si allegano i curricula di ogni componente dell' equipe

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3 a)

Data di inizio prevista del processo	Ottobre 2012
Data di conclusione prevista del processo ¹	Dicembre 2012/Gennaio 2013
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	<p>Febbraio 2013 avvio del procedimento: approvazione del progetto generale per la promozione di centri di aggregazione giovanile da parte della Giunta Municipale</p> <p>Febbraio 2013 comunicazione di avvio del procedimento: pubblicazione dell'avviso di coprogettazione con Determinazione dirigenziale</p> <p>Marzo 2013 istruttoria: apertura del tavolo di progettazione, concertazione ed eventuale selezione dei progetti esecutivi per l'apertura dei centri di aggregazione giovanile</p> <p>Marzo 2013 conclusione del procedimento: approvazione con Determinazione dirigenziale dell'accordo di collaborazione per la realizzazione dei centri di aggregazione giovanile, ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/90.</p>

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2
5.4 e)

vedi bando punto

(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)

SI NO

I) ACCORDO FORMALE art. 12 comma 3

vedi bando punto 5.4 d)

[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) **allegare** copia dell'accordo]

xSI NO

Elenco soggetti sottoscrittori

Coop.va Gaia, Associazione Socio- Culturale Aquilone; Associazione di promozione sociale C.N.G.E.I. Azienda Servizi alla Persona Argenta-Portomaggiore" Eppi - Manica-Salvatori"

Si allega accordo di programma.

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14
4.3 f)

vedi bando punto

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

xSI NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	Attori dell' accordo di partecipazione (Coop.va Gaia, associazione culturale l'Aquilone e associazione di promozione sociale C.N.G.E.I, Azienda Servizi alla Persona)
Modalità di selezione dei componenti	Sottoscrizione di accordo d' intesa allegato alle delibera n 153 del 16/07/2012
Modalità di conduzione del comitato	Il Comune di Argenta fungerà da coordinatore del Comitato e saranno programmati incontri quindicinali.

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO vedi bando punto 3 e punto 4.3

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi

Il progetto si modula in n 4 fasi:

-prima fase(ottobre/ dicembre 2012)

Obiettivi:promozione accordo partecipativo

Risultati attesi:coinvolgimento dei soggetti e attività previste.Le azioni previste in questa fase consistono nella formazione degli operatori che saranno impegnati nella promozione dell' accordo partecipativo.

Successivamente comincerà il processo partecipativo rivolto a vari attori sociali coinvolti ed attivi nel ruolo educativo degli adolescenti.Durante questa fase si vuole sperimentale il cambiamento del contatto, superando il metodo tradizionale di chiamata a raccolta dei vari soggetti in locali di pubblico dominio, prevedendo altresì che siano i promotori dell' accordo a recarsi nella varie sedi delle associazioni di categoria, scuole, consultori, Caserme di Carabinieri, Polizia Municipale,ecc....

Parallelamente per incrementare e rendere maggiormente spontaneo il coinvolgimento della comunità sono previste azioni di animazione di strada.

Durante questa fase si punta al coinvolgimento dei ragazzi attraverso l' utilizzo di arti e strumenti che si siano conformi al linguaggio informale dei giovani per esempio con la musica, la danza pop, i tracciati dei writer ecc

E' infine prevista in questa fase la creazione di un sito web e l'attivazione di una account su facebook. Il canale/mezzo di comunicazione è fruibile dall' intera collettività sia come strumento informativo per ricevere orientamento ai servizi del territorio, sia come possibilità interattiva per dare modo ai giovani di porre domande e ricevere risposte in anonimato

-seconda fase (dicembre2012/gennaio 2013)

Obiettivi: verrà confezionata una proposta partecipativa attraverso la scrittura di un documento

Risultati attesi:l'individuazione all' interno della comunità di rappresentanti di categoria che siano da referenti per la creazione di gruppi di supporto per le attività di condivisione(ascolto / discussione) informazione,orientamento. I referenti attiveranno altresì incontri con esperti e favoriranno la nascita di gruppi di auto aiuto e promozione di servizi ed attività.

Si auspica di raccogliere adesioni ed in particolare di ricevere la disponibilità di almeno un rappresentante di categoria(genitori, associazioni, scuole, carabinieri, ecc)e la creazione di gruppi di condivisione informale rivolti ai giovani per dare la possibilità di far emergere bisogni, idee,proposte

-terza fase (prevista tra febbraio e marzo 2013)

Obiettivi:apertura dei centri di aggregazione giovanile in conformità al procedimento amministrativo per la promozione dei servizi di interesse generale a rilevanza non economica, adottato con Deliberazione CC N 37/2005(allegato n 3)

Risultati attesi:assunzione da parte della Giunta Comunale della proposta partecipata quale progetto generale per la promozione dei centri di aggregazione giovanile.

Pubblicazione di un' avviso di istruttoria pubblica destinato al mondo no profit del terzo settore per l' avvio di una coprogettazione inerente la creazione di servizi destinati ai ragazzi nella fattispecie l' attivazione di 3 centri di aggregazione situati rispettivamente ad Argenta capoluogo, Consandolo e Santa Maria Codifiume.

A conclusione dell' istruttoria verrà firmato un accordo di collaborazione per la gestione dei centri di aggregazione giovanile.

La quarta ed ultima fase, consiste nel monitoraggio dei risultati del progetto.(il dettaglio sarà esplicitato alla lettera n.)e la valutazione di eventuali proposte pervenute dalla comunità.Il monitoraggio e la documentazione saranno presente anche nelle fasi precedenti

Soggetti organizzati già coinvolti	Associazioni e Cooperative di categoria quali associazione socio culturale l'Aquilone, associazione di promozione sociale C.N.G.E.I.e Cooperativa Sociale Gaia.
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Associazioni di categoria e di volontariato, famiglie, scuole, Carabinieri, Polizia Municipale, Consulitori, medici, CDP, Centro per le Famiglie del Territorio, Casa del Volontariato, professionalità esperte in tematiche giovanili..
Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali ²	Incontri mirati nelle rispettive sedi delle categorie di cui sopra ed attività formative mediante il coinvolgimento di esperti. Approccio attraverso figure alternative ai tradizionali metodi di contatto, quali gli operatori di strada. Tra gli esperti dell' equipe sono presenti un mediatore linguistico ed educatori esperti nell' ambito delle disabilità per rendere il processo partecipativo aperto a tutte le realtà e promuovere l' integrazione sociale..
Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate	Il principale canale per agganciare le famiglie è quello istituzionale ossia attraverso le scuole di I e II grado. Come già specificato saranno i referenti a recarsi nelle scuole per promuovere la partecipazione attraverso la collaborazione degli Istituti che saranno il canale di contatto con le famiglie.
Presenza di un tavolo di negoziazione	Individuazione per ogni gruppo di un referente che decida di mettersi in gioco partecipando ad un tavolo per la condivisione di momenti di informazione/formazione/ascolto. La stima dei componenti del tavolo è di circa 8/10 persone (circa uno per ogni categoria indicata al punto "Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo".
Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo	<ul style="list-style-type: none"> - incontri pubblici; - sensibilizzazione sul territorio; - discussione su social network
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Tramite web
Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)	Apertura prevista tra ottobre e dicembre 2012

<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo³ partecipativo</p>	<p>In considerazione al numero anagrafico degli adolescenti compresi tra 11/18 anni presenti ad Argenta Capoluogo, Santa Maria Codifiume e Consandolo rispettivamente pari a 402,153 e 158 si auspica la partecipazione di un genitore di almeno 1/3 della popolazione adolescenziale per zona e almeno un rappresentante per le categorie coinvolte (scuola, forze dell'ordine, associazioni, consultorio, centro per le Famiglie del Territorio).</p> <p>Gli esperti coinvolti sono pari a 11 (come da curricula allegati) ed ognuno darà il proprio contributo in base alla sua esperienza in campo ed alla sua professionalità.</p>
---	---

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO
vedi bando punto 3 i)

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)

Saranno oggetto di monitoraggio i seguenti indicatori:

- numero dei contatti nel web;
- numero di partecipanti agli incontri pubblici organizzati per la discussione/ approfondimento di diverse tematiche adolescenziali
- numero di referenti della rete di comunicazione trasversale vicini ai giovani (genitori, associazioni, forze dell'ordine, consultori, scuole, ecc...);
- numero di iniziative promosse nel corso degli incontri con gli esperti e dai gruppi di auto aiuto (le iniziative possono essere di varia natura, formali o informali, il comune denominatore deve comunque essere il mondo dei giovani)
- documentazione sul web (per es. filmati su iniziative/ incontri, relazioni, testimonianze,...)

O) PIANO DI COMUNICAZIONE
4.3 e)

vedi bando punti 3 i), 3 j),

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

Durante il processo partecipativo saranno realizzati depliant informativi sull'offerta dei servizi per i ragazzi, che integreranno l'offerta informativa già in essere. Verranno inoltre realizzati opuscoli guida con le attività ed i progetti che si svolgeranno all'interno dei centri di aggregazione. Saranno affisse locandine nei punti di raccolta sia del centro cittadino che nelle frazioni per promuovere gli incontri tematici con gli esperti.

Alcune categorie saranno raggiunte attraverso le forme tradizionali di comunicazione (scuole, parrocchie, azienda usl...) mentre la fascia giovanile attraverso facebook e il web.

Infine molti contatti si auspica nascano col passaparola ossia la promozione che nasce spontaneamente tra i vari soggetti coinvolti frutto di conversazioni informali.

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Numero 6 risorse umane nella fattispecie il coordinatore, la ferente del progetto, il curatore del progetto, i tre progettisti. La pubblica amministrazione mette a disposizione le sale pubbliche per gli incontri con la comunità.	Comune di Argenta, Associazione Aquilone, Associazione di promozione sociale C.N.G.E.I, Coop.va Gaia

P2 - PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	Oneri a carico del soggetto proponente	Contributi altri soggetti pubblici o privati (indicare importo e soggetto)*	% co-finanziamento	Contributo richiesto alla Regione	costo totale del progetto
vedi bando punto 5.2					
ONERI PER LA PROGETTAZIONE					
Incontri con sogg. interessati				€1800,00	€1800,00
Incontri con animatori/educatori				€900,00	€900,00
Incontri con esperti				€900,00	€900,00
Documentazione di progettazione				€600,00	€600,00
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI					
Formazione animatori/operatori di strada				€1800,00	€1800,00
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI					
Animazione/laboratori di strada				€1440,00	€1440,00
Incontri con esperti				€1800,00	€1800,00

Incontri con soggetti interessati				€2250,00	€2250,00
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO					
Progettazione e costruzione sito				€750,00	€750,00
Manutenzione web-facebook				€250,00	€250,00
Locandine, depliants				€500,00	€500,00
Opuscolo				€400,00	€400,00
TOTALE					€13390,00

* è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
€ 1900,00	Si considera di coinvolgere 1/3 delle famiglie con figli compresi tra 11/18 anni di Argenta, Santa Maria e Consandolo pari a 237 persone.	Gli abitanti di Argenta Capoluogo, Santa Maria Codifiume e Consandolo rispettivamente pari a 7597, 2493 e 2393.

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contenga i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione

² dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Argenta 30/07/2012

Firmato Digitalmente
IL SINDACO
Dott. Antonio Fiorentini

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta